

Presentazione dell'edizione italiana

di Matteo Faberi¹

Con vivo piacere presento al lettore italiano la traduzione del libro *Hearing Equals Behavior Updated and Expanded*² di Guy Bérard e Sally Brockett, ampliamento dell'iniziale lavoro del dottor Bérard che era già stato tradotto in lingua italiana³.

Il metodo AIT (Auditory Integration Training) Bérard purtroppo è ancora poco conosciuto ed applicato nella nostra nazione, seppur sia un potenziale strumento per moltissime persone, adulti e bambini, con svariate problematiche che possono essere riconducibili ad un'inefficiente funzionalità del sistema uditivo. Per questo motivo ho accolto con piacere l'invito di Sally Brockett, rappresentante designato del metodo Bérard, ad impegnarmi nel diffondere il metodo in Italia.

Negli ultimissimi anni, in Italia non solo sono stati formati i primi rieducatori, ma è già stato effettuato uno studio di ricerca sul metodo: uno studio pilota sull'efficacia del programma in presenza di disturbi dell'attenzione e del comportamento⁴.

Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente il mio istruttore, maestro ed amico Victor Estalayo, discepolo diretto del dottor Guy Bérard. Lui mi ha trasmesso la passione per conoscere, approfondire, divulgare ed attuare in maniera precisa ed ortodossa il metodo che il dottor Bérard ci

¹ Matteo Faberi, psicologo, è istruttore e rieducatore AIT Bérard.

² Cfr. Bérard G., Brockett S., *Hearing equals behavior Updated and expanded*, Shires Press, Manchester 2011.

³ Cfr. Bérard G., *Udito uguale comportamento*, Piovan, Abano Terme 1991.

⁴ Cfr. Faberi M., Lascioli A., Guerriero M., "Metodo AIT Bérard e disturbi dell'attenzione e del comportamento: uno studio pilota", *Difficoltà di Apprendimento e Didattica Inclusiva*, Erickson, vol 3, 2(2015), pp.145-153.

ha consegnato, al fine di poter aiutare tanti uomini e donne. Nello scrivere queste righe mi passano davanti agli occhi le tante persone, in particolare bambini e ragazzi, che ho potuto aiutare con questo affascinante metodo. Ho ben presente di quanti miglioramenti abbiano potuto beneficiare.

Con questo spirito e con grande entusiasmo mi auguro che la presente pubblicazione permetta a tante persone di migliorare le loro abilità e capacità di apprendimento, linguaggio, relazioni sociali e comportamento.

Con altrettanta forza, spero che tanti professionisti italiani possano accogliere e rendere vivo il testimone lasciatoci dal dottor Guy Bérard, deceduto il 12 giugno 2014. Le importanti frasi con cui conclude la sua opera, possono essere a mio parere, una sorta di testamento spirituale che ci ha donato, insieme al suo metodo:

L'essere umano è un'entità straordinariamente complessa. Il funzionamento del sistema umano richiede un'armoniosa interazione tra la sua energia ed ognuna delle sue componenti. ... È compito del medico cercare tutte le possibili cause di debolezza, per trovarle, identificarle e rimediare per quanto possibile. ... Al di là del "mio" metodo, esiste una verità universale, la vera essenza dell'organismo umano, della sua fisiologia, dei suoi difetti e della semplice osservazione: esiste una correlazione tra un'anomalia ed il suo effetto.

Per giungere a questa conclusione, si deve sapere come prendere decisioni e spesso ciò è estremamente difficile. Si deve essere sensibili alle informazioni provenienti da tutti gli ambienti: ciò significa che occorre stare in guardia dalla tendenza, spesso inconscia, di chiudere gli occhi, le orecchie e la mente, credendo di aver già imparato quel che c'era da conoscere riguardo a quella materia. Le barriere vengono spesso innalzate dalle conoscenze pregresse o dal modo già pronto di operare. La verità riesce ad emergere solo quando qualcosa di nuovo e inaspettato può essere pienamente esposto allo studio, alla discussione, alla dimostrazione, e accettato o rifiutato su queste basi.

Quando questo principio sarà largamente accettato, la ricerca sistematica riguardo alle anomalie uditive per tutto lo spettro delle frequenze sarà possibile. ... Non è sempre possibile trovare precisamente ciò che si cerca, sia in generale nella vita che nella scienza; ma la ricerca, condotta dalla volontà di vedere cosa c'è, è un'avventura che non ha fine, con la più ricca delle ricompense.

Salò (BS), marzo 2018